

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

TRANFRONTALIERO- TERRITORIO E MEMORIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Valorizzazione delle minoranze linguistiche e delle culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto ha come obiettivo quello di promuovere la diffusione culturale e i rapporti tra Trieste e le zone dell'Istria e della Dalmazia attraverso una serie di azioni formative, culturali, di scambio, confronto e approfondimento storico, nel rispetto della tradizione multilinguistica e multiculturale della città.

Al fine del suo raggiungimento le azioni progettuali saranno finalizzate a:

- formare in modo permanente la cittadinanza;
- promuovere e diffondere la conoscenza delle lingue e delle culture straniere integrate alla stratificazione culturale e linguistica di una città multiculturale come Trieste;
- offrire momenti di scambio e confronto cittadino attraverso l'organizzazione di eventi culturali dedicati alla cittadinanza;
- rafforzare i rapporti tra i territori a partire dalla reciproca conoscenza delle loro vicende storiche e culturali;
- promuovere momenti di approfondimento storico-culturale sul territorio.

Il progetto si inserisce coerentemente nel programma “Patrimonio per le generazioni future” in quanto attraverso la promozione della cultura e storia locale triestina ed istro-dalmata, anche tra i giovani, e la promozione di percorsi di formazione e di approfondimento culturale, si inserisce a pieno titolo nell'ambito d'azione della “Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali”, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo 11 dell'Agenda 2030, in particolare nel suo specifico intento di potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo con percorsi territoriali e transfrontalieri di implementazione di iniziative culturali per favorire la conoscenza storica e valoriale ai giovani e ai nuovi residenti in ottica di sviluppo di una memoria condivisa, una convivenza democratica e pacifica.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo
Attività 1.1.1.1: Definizione degli obiettivi dei corsi di formazione anche attraverso indagine analitica (web-analytics, somministrazione di questionari, etc.) della domanda e delle carenze dell'attuale offerta formativa.	I volontari condurranno le indagini analitiche e parteciperanno alla fase di definizione degli obiettivi formativi sotto supervisione del personale dell'ente.
Attività 1.1.1.2 Proposta e definizione di nuovi corsi di formazione (individuazione delle tematiche, dei docenti, delle modalità, del target, della fattibilità) sulla base delle attività del punto precedente	I volontari contribuiranno all'elaborazione di nuove proposte e alla fase di ricerca e verifica.
Attività 1.1.1.3: Promozione di momenti di dialogo con le altre Università Popolari italiane e europee per lo	Collaborazione nella presa dei contatti, interazione con le altre realtà sotto il coordinamento degli esperti e

scambio di buone pratiche e l'instaurazione di collaborazioni per lo svolgimento dei corsi offerti	acquisizione di competenze nell'avvio e nella gestione di rapporti istituzionali tra enti (es. protocolli d'intesa, MoU, etc.).
Attività 1.1.2.1 Creazione di una newsletter volta alla disseminazione dell'offerta formativa	Ideazione e preparazione della newsletter, con il supporto degli esperti dell'ente.
Attività 1.1.2.2: Gestione mensile della Newsletter con comunicazioni, news, programmi dei corsi, attività	Raccolta delle informazioni, organizzazione e produzione dei contenuti, con il supporto del personale dell'ente.
Attività 1.1.2.3: Implementazione della Newsletter con nuovi contatti e interessati	Ricerca e raccolta di nuovi contatti anche tramite somministrazione di appositi moduli di adesione durante lo svolgimento di eventi pubblici.
Attività 1.1.2.4: Gestione quotidiana dei social media dell'Università Popolare per incrementare la diffusione delle iniziative ed allargare il bacino di utenza, con particolare attenzione ai nuovi strumenti social più diffusi tra la popolazione giovanile (Instagram, Tiktok, etc.)	Preparazione e pubblicazione di post e contenuti social sotto la supervisione ed il supporto dei responsabili. Interazione con gli utenti e moderazione dei commenti. Interazione con pagine di enti e associazioni affini.
Attività 1.1.2.5 Preparazione e diffusione di materiali informativi (dépliant, volantini, manifesti)	I volontari contribuiranno all'elaborazione dei contenuti e all'ideazione e di bozze grafiche, al coordinamento del processo di stampa e distribuzione del materiale.
Attività 1.1.3.1 Gestione dei rapporti con i docenti, individuazione delle aule e degli spazi, predisposizione del materiale didattico e degli strumenti informatici adeguati allo svolgimento dei corsi (in presenza o a distanza)	Affiancamento dei responsabili e della segreteria organizzativa, presa dei contatti, gestione pratica dell'attività.
Attività 1.1.3.2 Raccolta delle iscrizioni e avvio dei corsi	Collaborazione alla gestione del database delle iscrizioni, supporto pratico per l'avvio dei corsi.
Attività 1.1.3.3 Gestione dello sportello informativo nei confronti dei corsisti e degli interessati, mantenimento dei rapporti con i corsisti	Relazioni con il pubblico affiancati dalla segreteria. Liaison tra i docenti e i corsisti per la distribuzione del materiale didattico e per ogni altra necessità.
Attività 1.1.3.4 Realizzazione pratica dei corsi, valutazione del grado di apprendimento e del tasso di soddisfazione dei corsisti tramite la somministrazione di questionari specifici per ciascun corso	Affiancamento in supporto alla gestione delle attrezzature, delle aule, dei materiali, coadiuvamento nella somministrazione dei questionari e nella valutazione dei risultati.
Attività 1.2.1.1: Presa dei contatti con gli insegnanti e predisposizione dei calendari e dei programmi dei corsi di lingua da realizzare anche in conseguenza dell'analisi della domanda culturale non attualmente soddisfatta tramite gli strumenti adottati per l'attività 1.1.1.1	Gestione dei contatti, stesura dei programmi e dei calendari su indicazioni dei responsabili e dei docenti in supporto.
Attività 1.2.1.2: Logistica dei corsi: supporto nella predisposizione delle dispense, dei materiali e degli strumenti utili alla realizzazione dei corsi, individuazione delle aule	I volontari coadiuveranno i responsabili dell'ente nella preparazione del materiale didattico su indicazione dei docenti e nella predisposizione degli strumenti informatici necessari allo svolgimento dei corsi.
Attività 1.2.2.1: Diffusione dei corsi tramite social network, newsletter, comunicati stampa e materiali informativi (in collaborazione con Battello stampatore srls), con particolare attenzione ai nuovi strumenti social più diffusi tra la popolazione giovanile (Instagram, Tiktok, etc.)	I volontari definiranno e realizzeranno il piano comunicativo sotto la supervisione dei responsabili e collaboreranno alla realizzazione dei contenuti e della grafica.
Attività 1.2.2.2: Predisposizione di campagne mirate sulla base di tipologia dei corsi e dei target	Ideazione e realizzazione con il supporto di esperti.
Attività 1.2.2.3: Presa dei contatti con realtà del territorio (associazioni, enti di formazione, scuole, realtà culturali, comunità "straniere" e centri di accoglienza) per la promozione mirata dei corsi di lingua in un'ottica di integrazione di soggetti migranti di vario tipo (richiedenti asilo, migranti lavorativi, migranti per motivi di studio)	Individuazione dei contatti potenzialmente interessati, gestione degli stessi e partecipazione ad eventuali incontri organizzativi in affiancamento ai responsabili dell'ente.
Attività 1.2.3.1: Apertura e gestione delle iscrizioni, individuazione delle aule e degli spazi, predisposizione degli strumenti informatici adeguati allo svolgimento dei corsi (in presenza o a distanza) ed ausilio nella preparazione del materiale didattico	Raccolta delle adesioni, predisposizione e raccolta della modulistica, supporto nella predisposizione del materiale didattico e degli strumenti informatici necessari alla realizzazione dei corsi.
Attività 1.2.3.2 Realizzazione dei corsi, valutazione del	Somministrazione e raccolta dei questionari specifici,

grado di apprendimento e del tasso di soddisfazione dei corsisti tramite la somministrazione di questionari specifici per ciascun corso	liaison tra i docenti e i corsisti e tra la segreteria dell'ente e i corsisti.
Attività 1.3.1.1: Individuazione di tematiche attinenti alle attività dell'Università Popolare e rispondenti ai bisogni culturali della cittadinanza	Ricerca attiva delle tematiche, sulla base di tendenze e interessi della cittadinanza, in particolare attraverso l'utilizzo di strumenti analitici.
Attività 1.3.1.2: Definizione degli obiettivi delle iniziative, analisi di fattibilità, definizione delle modalità di realizzazione e calendarizzazione delle stesse	I volontari affiancheranno i responsabili dell'ente in tutto il processo, dalla definizione degli obiettivi alla stesura del calendario, contribuendo ad individuare le modalità più opportune alla realizzazione degli eventi.
Attività 1.3.2.1 Presa dei contatti con relatori e protagonisti delle iniziative	Supporto alla gestione dei contatti, partecipazione ad incontri o riunioni virtuali periodiche necessarie per la realizzazione degli eventi
Attività 1.3.2.2 Gestione logistica dell'evento: sale, strumenti, viaggi dei relatori e ospiti, predisposizione trasporto materiali, etc.	Supporto nella predisposizione dei materiali e degli strumenti informatici necessari alla realizzazione degli eventi. Gestione degli itinerari di viaggio e dei soggiorni dei relatori, coordinamento con le strutture presso le quali si svolge l'evento.
Attività 1.3.2.3 Diffusione tramite Social Network, comunicati stampa, newsletter delle iniziative	Gestione dei canali informativi su coordinamento dei responsabili.
Attività 1.3.2.4 Realizzazione effettiva delle iniziative e diffusione degli esiti a mezzo stampa e Social Network (comunicati stampa, video in differita, fotocronache, etc.)	Affiancamento alla gestione operativa delle fasi di realizzazione, realizzazione di contenuti da diffondere post-evento.
Attività 2.1.1.1 Preparazione di programmi di scambio tra le scuole di Trieste e quelle dell'area Istrio-Dalmata	Acquisizione di contatti e predisposizione di proposte e ipotesi per l'iniziativa.
Attività 2.1.1.2 Presa dei contatti con le scuole interessate e offerta delle iniziative per i loro studenti	Gestione dei contatti, cura delle relazioni.
Attività 2.1.1.3 Gestione delle visite d'istruzione degli alunni delle scuole provenienti dall'Istria e dalla Dalmazia	Cura delle visite attraverso il supporto pratico e logistico.
Attività 2.1.1.4 Promozione e organizzazione di momenti di confronto tra gli studenti triestini e quelli dell'Istria e della Dalmazia	Collaborazione nella realizzazione dei momenti di confronto e nell'elaborazione dei contenuti degli eventi.
Attività 2.1.2.1: Ideazione e predisposizione di viaggi culturali nei paesi dell'Ex Jugoslavia (4-5 giorni)	Affiancamento del personale nell'elaborazione di proposte.
Attività 2.1.2.2: Diffusione tramite stampa locale, social network e newsletter delle iniziative e raccolta delle adesioni	Collaborazione nella gestione dei canali informativi.
Attività 2.1.2.3: Supporto pratico nell'organizzazione materiale dei viaggi e gestione dei contatti (partecipanti, guide turistiche, relazione con i territori)	Collaborazione nell'organizzazione dei viaggi, e gestione dei contatti.
Attività 2.2.1.1: Individuazione delle tematiche, presa dei contatti con i relatori, definizione dei convegni e delle conferenze	Affiancamento del personale dell'ente, discussione con gli esperti, confronto e proposta.
Attività 2.2.1.2: Diffusione tramite i canali informativi delle manifestazioni	Gestione dei canali informativi.
Attività 2.2.1.3: Realizzazione delle iniziative	Collaborazione nell'organizzazione delle iniziative.
Attività 2.2.1.4: Organizzazione e raccolta dei materiali e degli interventi dei relatori e pubblicazione degli atti dei convegni e di schede riassuntive delle conferenze	Raccolta di materiali e loro organizzazione, sotto il coordinamento di esperti.
Attività 2.2.2.1: Presa di contatto e coinvolgimento delle scuole e delle amministrazioni locali interessate su tutto il territorio nazionale	Gestione dei contatti, cura delle relazioni.
Attività 2.2.2.2: Organizzazione dei percorsi di formazione atti a conoscere i luoghi della memoria siti sul territorio di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia e delle visite istituzionali finalizzate a promuovere i reciproci rapporti istituzionali	Affiancamento del personale nell'elaborazione di proposte di itinerario, individuazione delle date e delle modalità di realizzazione degli eventi.
Attività 2.2.2.3: Diffusione delle iniziative tramite i social media e la stampa	Gestione dei canali informativi e realizzazione dei contenuti e della grafica sotto la supervisione dei responsabili.
Attività 2.2.2.4: Realizzazione delle iniziative	Supporto logistico e organizzativo.
Attività 2.2.2.5: Pubblicazione e disseminazione dei	Affiancamento dei responsabili nella individuazione

risultati delle iniziative con le modalità ritenute più efficaci, quali a titolo di esempio promozione di lavori di tesi o tesine, progetti scolastici, concorsi per autori

delle iniziative più efficaci e coordinamento del processo di disseminazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche il sabato.

Flessibilità oraria

Impiego in giorni festivi

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore 10
(complessive)**

<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E - <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p style="padding-left: 40px;">Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</p> <p style="padding-left: 40px;">Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</p> <p style="padding-left: 40px;">Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</p> <p style="padding-left: 40px;">Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</p> <p style="padding-left: 40px;">Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</p> <p style="padding-left: 40px;">Gestione delle situazioni di emergenza</p> <p style="padding-left: 40px;">Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</p> <p style="padding-left: 40px;">Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</p> <p style="padding-left: 40px;">Normativa di riferimento</p> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di</p>	2 ore

cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:	
<p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	
<p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	
<p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	
Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	

Modulo B: Creatività, educazione e spazi

Contenuti	Ore 10
La creatività nei giovani e i corsi dell'Università Popolare. L'educazione in tutte le sue declinazioni. L'insegnamento e l'offerta formativa dell'Università Popolare. Gli spazi e i luoghi dell'insegnamento. Educazione motoria e posturale in ambienti di lavoro rispetto agli spazi disponibili.	

Modulo C: Storia dell'arte e storia generale di Trieste

Contenuti	Ore 22
La storia dell'arte come storia dell'espressione popolare. Comunità e arte. La storia dell'arte di Trieste dal '500 ad oggi. Storia del confine orientale. I convegni, i corsi, gli eventi dell'Università Popolare con riferimento all'espressione artistica e culturale.	

Modulo D: Lingua e minoranze tra identità e integrazione

Contenuti	Ore 10
La lingua: storia locale e comunità. L'identità delle minoranze nell'area istriana, dalmata e triestina. Gli strumenti di integrazione e la tutela delle minoranze.	

Modulo E: La storia di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia e il ruolo dell'Università Popolare

Contenuti	Ore 20
Trieste e le aree limitrofe da un punto di vista geografico e storico (con particolare riguardo alla storia dell'esodo); centri di ricerca storica a Trieste; storia dell'Università Popolare: nascita, sviluppo, presente.	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PATRIMONIO PER LE GENERAZIONI FUTURE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>